

A.2. La prima globalizzazione e il gold standard

Concetti fondamentali



La globalizzazione ottocentesca

- Intensificazione degli scambi di beni e servizi
- Imponente flusso migratorio
- Intensificazione dei movimenti di capitali



Indice della crescita del commercio mondiale

anno	1913=100
1820	3
1850	9
1870	22
1913	100
1929	135
1936	117
1948	122
1973	760



I fattori alla base della prima globalizzazione

- Nuove teorie economiche: Smith 1776, Ricardo 1816
- Innovazioni tecnologiche
- Politiche economiche libero-scambiste
- Il procedere dell' industrializzazione: si cercano nuovi mercati



Nuove teorie economiche

- **Visione classica, Smith e Ricardo**

- lo scambio fra due paesi è sempre conveniente perché allargando il mercato accentua la specializzazione produttiva e quindi la divisione del lavoro e consente così di aumentare la produttività

- **List**

- Proteggere l'industria nascente con barriere doganali e sfruttare le potenzialità del mercato interno



Innovazioni tecnologiche

- 1801-1825 la ferrovia.
- 1830-50 la macchina a vapore marina, che divenne di uso generale nel 1850.
- 1870: scafi delle navi in acciaio
- 1836-1844: prima linea telegrafica con alfabeto Morse
- 1871 telefono



Politiche economiche libero-scambiste

- a. Negli anni ' 50-' 60 del 1800 si diffonde il libero-scambio
 - a. Comincia la Gb
 - b. Segue la Francia: 1860
 - c. Poi Germania, Italia, ecc..
 - d. Gli Stati Uniti restano protezionisti
 - e. Nei paesi in via di sviluppo viene imposto.

- b. Intorno agli anni 1880 ritorna il protezionismo in Europa
 - rialzo per difendere l' agricoltura cerealicola
 - Accordi bilaterali. Multilateralizzati con la “clausola della nazione più favorita”



Le esportazioni di beni e servizi

- 4 paesi dominavano i mercati
 - La GB esportava tessuti, ma anche carbone
 - La Germania esportava ferro e acciaio, ma anche barbabietola da zucchero
 - La Francia tessuti di alta qualità
 - Gli Usa ferro e acciaio, ma anche cotone e tabacco



I paesi in via di sviluppo

- La globalizzazione fu loro imposta con la forza;
- 1) colonizzazione formale
 - Africa
 - India
- 3) imposizione di trattati commerciali ineguali
 - In Cina: trattato di Nanchino 1842
 - In Giappone: nel 1858



Gli investimenti di capitale

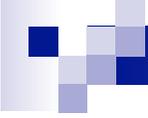
- Rispetto al passato cambia la dimensione:
 - Divario nello sviluppo industriale
 - Innovazioni nei settori bancari e borsistici: la borsa di Londra diviene il centro nevralgico
 - Sviluppo del mercato dei capitali
 - Foreign direct investments/FDI (di multinazionali)

- Rispetto al passato cambia l' utilizzo
 - 1500-1600: titoli di stato per finanziare le guerre
 - 1800: azioni, obbligazioni in attività produttive (risorse naturali per il 50%, infrastrutture per il 35% e manifatture per il 15%)



Quali paesi investirono all'estero?

- Gran Bretagna
- Francia: dopo il 1850
 - Ferrovie dell' impero ottomano e della Turchia
 - In Russia
- Germania
 - Dopo il 1890
- Maggiori investitori mondiali nel 1914: Gran Bretagna, Francia, Olanda, Belgio, Svizzera, Svezia



Chi furono i principali beneficiari

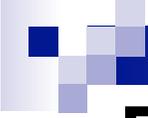
- Sino al 1850 - Francia, Olanda e Belgio: effetti molto positivi
- Dal 1850 al 1914, western off-shores (Usa, Canada, Australia), America Latina (19%), Asia (14%), Africa (11%)
 - Dal 1850 al 1914- Stati Uniti: effetti molto positivi
 - Paesi del mediterraneo e sudorientali: risultati insoddisfacenti
 - Altri paesi meno



Mobilità del lavoro: Emigrazione

- Novità delle migrazioni dell'Ottocento
 - Coinvolgono più persone
 - Non sono dovute a motivi politici-religiosi ma economici
- Esplosione dalla seconda metà dell'800 (2 milioni per decade) alla prima guerra mondiale (10,5 milioni)
 - anche grazie al miglioramento nei paesi di origine
- Da: Germania, Scandinavia (all'inizio, fino al 1890) / Irlanda, Spagna, Italia (crescente fino al 1929)
- Verso: America (del Nord e del Sud), Australia, paesi europei (Francia, Belgio, Svizzera, in seguito Germania)

Jeffrey Williamson: convergenza nei salari e quindi nei redditi



Effetti della globalizzazione:

1) Vi furono vantaggi per i paesi poveri?

- In generale essi registrarono un incremento dell'attività economica
- Si avviarono trasformazioni non sempre positive
 - Specializzazione nella produzione agricola
 - Scomparsa delle manifatture tradizionali
 - Tensioni sociali e sentimenti nazionalistici

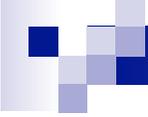


Prima globalizzazione e convergenza: i fatti

1870-1913

- In Europa comportamenti divergenti:
 - i paesi scandinavi convergono ad un tasso superiore a quello prevedibile *dato il loro livello di arretratezza relativa*, l' Irlanda a un tasso in linea con la previsione, l' Italia a un tasso più basso (ma comunque converge)
 - non convergono l' Europa centrale, meridionale e orientale
- Non convergono l' Asia e il Medio-Oriente (Cina, India, Turchia, Egitto)

Cosa spiega queste differenze?



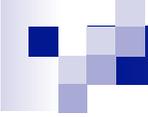
Prima globalizzazione e convergenza: le cause/1

Il capitale umano

- In generale relazione positiva tra istruzione e convergenza
- Ma un alto livello di istruzione ha influito solo modestamente sulla (elevata) convergenza di Svezia, Finlanda e Danimarca.
- Un basso livello di istruzione ha rallentato il ritmo di crescita di Italia e Irlanda, e ha determinato buona parte del *falling back* di Spagna e Portogallo

L' emigrazione

- ◆ Favorisce la convergenza dei salari. Rimesse degli emigranti
- ◆ Una emigrazione di massa spiega una parte importante della convergenza dei paesi più veloci (Scandinavia) e tutta la convergenza dei paesi più lenti (Italia e Irlanda)
- ◆ I paesi iberici che rimangono indietro non hanno molta emigrazione



Prima globalizzazione e convergenza: le cause/2

I flussi di capitale

- Hanno ostacolato la convergenza: i più grandi importatori di capitali furono gli Usa; la Spagna importò molto poco e l'Irlanda e l'Italia furono tutto sommato esportatori
- Solo i paesi scandinavi a elevata convergenza furono massicci importatori di capitali, per la loro ricchezza di materie prime (ferro e legname).

Il commercio

- ◆ Integrazione del commercio intraeuropeo: ha aiutato la convergenza (olivicoltura e viticoltura, miniere)
- ◆ Integrazione del commercio extraeuropeo: la ha ostacolata (grano)
- ◆ Nell'insieme o non ha influito sulla convergenza (Spagna e Italia?) o è stato negativo (Irlanda)



Effetti della globalizzazione:

2) il mondo diventa più simile

Standardizzazione dei sistemi di misura: nel 1875 si firmò il trattato del metro

Accordi per organizzare i servizi postali e telegrafici attraverso i paesi

Introduzione dell'ora standard

Nascita di un diritto internazionale

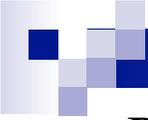
- Sui diritti dei prigionieri di guerra: Aia 1899 e 1905
- Sul lavoro: Berna 1905 e 1906



Effetti della globalizzazione: 3)

Un nuovo sistema monetario internazionale

- Nasce il gold standard
- Si sviluppa l'attività internazionale dei sistemi bancari



Bilancia dei pagamenti: se è in deficit, il paese non riceve abbastanza valuta dall'estero (esportazioni, rimesse di emigranti, capitali investiti) per effettuare i propri pagamenti sull'estero (importazioni, lavoro, capitali). Può utilizzare le riserve oppure ottenere dei prestiti

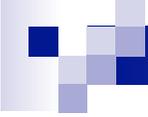
Gold standard: definizione

- Sistema dei pagamenti internazionale a base aurea. Il valore dei beni viene espresso in moneta nazionale e in valore aureo.
- Un Paese è in regime di gold standard quando la sua banca centrale è tenuta a convertire le banconote emesse in oro.
- I tassi di cambio tra valute sono ancorati al valore commerciale dell'oro (e quindi fissi)



Cosa significava aderire al gold standard?

- Significava accettare la convertibilità della propria moneta in oro ad un prezzo prefissato
 - fissare una parità aurea legale
 - rendere possibile convertire in oro le banconote a vista e al valore nominale
 - permettere la libera importazione ed esportazione di oro.



Gold Standard: funzionamento

- Bilancia dei pagamenti negativa: la moneta locale tende a svalutarsi
- Parità con l'oro: per evitare perdite sul cambio invece che moneta locale si tende ad acquistare oro
- Diminuiscono le riserve auree del paese
- Quindi bisogna diminuire anche la quantità di moneta
- Si alzano i tassi di interesse e si riducono i prezzi
- Più capitali dall'estero e più esportazioni
- Si riequilibra la bilancia dei pagamenti senza perdite sul cambio



Cosa deve fare la banca centrale?

- Assecondare il processo di aggiustamento (agendo sul tus)
- Se questo non avviene e la BdP resta in disavanzo e si riducono le riserve in oro
- crolla la fiducia sulla convertibilità della moneta
- Il paese deve uscire dal gold standard



La nascita del gold standard

- Prima stabilizzazione nel '700
- 1717 Isac Newton fissa la parità fra sterlina e oro
- alcuni paesi si ancorano all'oro altri all'argento
- permangono molte monete



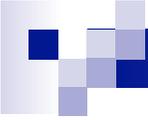
Il gold standard diventa il perno del mercato monetario internazionale

- 1893-1914: basato sulla sterlina (Inghilterra)
 - Germania 1871
 - Olanda 1873
 - Svizzera e Belgio 1878
 - Usa 1879 (formalmente solo nel 1900)
 - Russia, Giappone e Austria-Ungheria (di fatto) 1897
- 1914-1931/3: basato su sterlina e dollaro
- 1944-1973: basato sul dollaro (USA) - *gold exchange standard* (riserve in dollari, il cui valore è ancorato all'oro)



Effetti del gold standard

- i cittadini dei singoli paesi si trovarono a disporre di una moneta convertibile in oro e accettata nei pagamenti internazionali
- si creò un clima di certezza e di fiducia, perché i cambi erano fissati
- la politica economica doveva mirare al mantenimento del tasso di cambio fisso



Gold standard: problemi

Oro soggetto a fluttuazioni casuali

Le miniere d'oro sono limitate e vengono scoperte spesso per caso

Ad esempio in California o in Australia nella seconda metà dell'800

Tendenza alla deflazione (se l'oro e quindi la moneta non crescono in maniera proporzionale all'attività economica)

I paesi in attivo tendono a incamerare oro. Per i paesi in deficit non sempre è facile riequilibrare la bilancia (corso forzoso)

Necessaria stabilità internazionale

Abbandonato, definitivamente nel 1971-73. Perché?

a) La deflazione che causava era un inutile ostacolo all'attività economica

b) La necessità di una disciplina esterna contro l'inflazione venne ridimensionata dalla maggiore correttezza delle autorità monetarie

Si capì che era possibile mantenere la stabilità dei cambi anche senza l'oro